L’Aquila, giovedì inaugurazione mostra Per Alternative Attuali

Maggio 9, 2022



L’AQUILA – Sarà inaugurata la mostra Per Alternative Attuali – sguardi incrociati tra passato e presente comprendente opere, video, cataloghi e vari documenti delle prestigiose rassegne di Alternative Attuali (organizzate nel 1962 – 1963 – 1965 – 1968 – 1987) allestite nel Castello Cinquecentesco dell’Aquila.

La mostra è dedicata a Enrico Crispolti, che fu curatore di tutte le rassegne, e all’ing. Emilio Tomassi, presidente dell’E.P.T. Ente Provinciale del Turismo dell’Aquila (ente promotore e patrocinante) che diedero un grande apporto per far conoscere la città dell’Aquila in ambito internazionale, anche per quanto riguarda l’arte contemporanea. Per dare un contributo alla conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico della città dell’Aquila – in concomitanza con la manifestazione “Alternative

Attuali” Arte contemporanea all’Aquila, 1962 – 1968, che sarà presentata presso il Museo MAXXI L’Aquila, curata da Giuseppe Di Natale (docente di Storia dell’Arte Contemporanea, Università degli Studi dell’Aquila) – presso il MU.SP.A.C. saranno messe a confronto opere d’arte di diverse generazioni. I lavori di artisti come Mario Schifano e Gino Marotta, che parteciparono ad Alternative Attuali 3, del 1968, saranno accostate ad altre opere della collezione permanente del Museo (Beuys, Kounellis, Mauri, Paolini, Patella), tra cui quelle di artisti abruzzesi che furono presenti all’ultima rassegna di Alternative Attuali Abruzzo 1987. A tale rassegna collaborò anche l’Associazione Culturale Centro Multimediale “Quarto di Santa Giusta”, con riunioni preliminari, iniziative promozionali ed una mostra documentaria concordata con Enrico Crispolti e curata da Antonio Gasbarrini, presente con un suo testo nel catalogo del 1987. Per l’occasione furono esposti vari materiali (foto, articoli di giornali, corrispondenza, manifesti) messi a disposizione dall’Archivio Crispolti di Roma e dall’E.P.T. Ente Provinciale del Turismo dell’Aquila. Il materiale documentario, raccolto nel corso degli anni, è conservato ed archiviato presso la biblioteca del MU.SP.A.C.